Gli Affreschi della cappella di

S. Rocco da Val

Parrocchia di S. Maria • Peveragno • Cn

Cenni storici

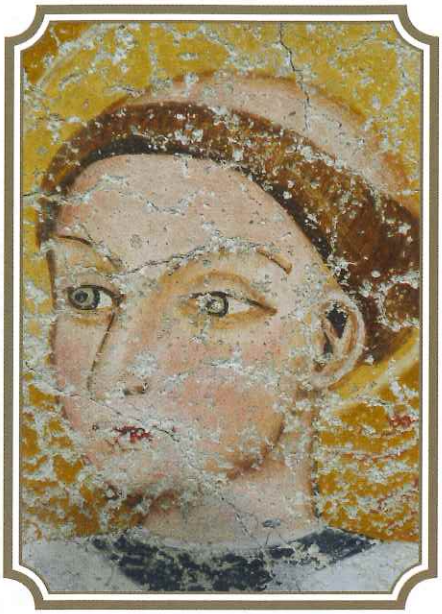
La cappella di San Rocco da Val, risalente al XIV-XV secolo, è sita sulla strada che conduce da Peveragno a Beinette, ai piedi della collina di San Giorgio. Pare che anticamente facesse parte del convento dei Domenicani, distante circa 500 mt, e fosse stata utilizzata come riposo per i viandanti.
Solo in un secondo tempo è stata adibita a luogo di culto e ne fanno testimonianza le visite pastorali dei monsignori Scarampi (1583) e Michele Beggino (1658).
Dalle relazioni del 1828 e del 1853, conservate nei registri parrocchiali della Curia di Mondovì, si evince che nella chiesetta venivano celebrate le S. Messe per "voto comunale" e che l'edificio appartenesse alla "Comunità" o "Commune". Nel 1878 don T. S. Scher, pievano della parrocchia di Santa Maria di Peveragno, nel libro "Monografia di Peveragno Memorie storiche e statistiche"

capitolo "Cappella di S. Rocco" scrive: " La proprietà di questa chiesa è del Municipio, che ne lascia il governo a due massari". Negli anni a seguire si sono alternati diversi massari, con incarico annuale, che hanno gestito i proventi della "questua" e gli aiuti delle autorià municipali; in tal modo la comunità si è sempre presa cura della cappella cara ai Peveragnesi ed ha mantenuto la tradizione dei festeggiamenti per il santo patrono. Nella seconda metà del 1900 i massari sono stati sostituiti da gruppi di volontari, costituitisi in qualità di "ausilio" dei legali rappresentanti in carica della Parrocchia di S. Maria, col fine di perpetuare le consuetudini dei festeggiamenti in onore di San Rocco, il 16 agosto di ogni anno, nella antica cappella a Lui dedicata. Alla generosità di tanti fedeli, peveragnesi e non, si sono aggiunti i contributi della Cassa Rurale ed Artigiana di Boves e di alcune Amministrazioni Comunali sensibili alla valorizzazione dei beni culturali e delle tradizioni del paese.

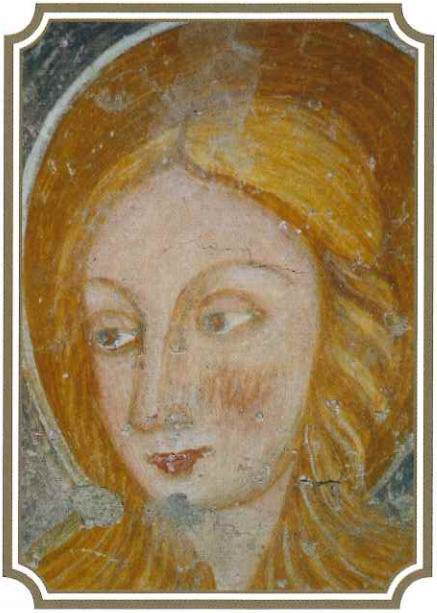
Gli Affreschi

Molto significativi per la ricca situazione della pittura quattrocentesca di Peveragno sono gli affreschi che decorano la parete esterna a nord-ovest della chiesa. Sono generalmente riferiti ad un pittore anonimo di ambiente monregalese attivo nel Quattrocento avanzato.

Nel primo nucleo dell'edificio si articola una grande scena centrale con la rappresentazione della Madonna di Misericordia che proteggeva alcuni fedeli e S. Rocco sotto il suo manto, sulla sinistra, e affiancata da S. Maria Maddalena, sulla destra.
Purtroppo della scena centrale rimangono solamente le figure sopracitate e della Vergine Maria solo una piccola parte del mantello.
A margine sul pilastro sinistro è raffigurato San Domenico con un lungo bastone, su uno sfondo ocra decorato a racemi vegetali; più in basso, parzialmente visibili, ci sono due personaggi.
Nel tempo tali dipinti sono stati poco valorizzati e anno dopo anno, si sono molto deteriorati.

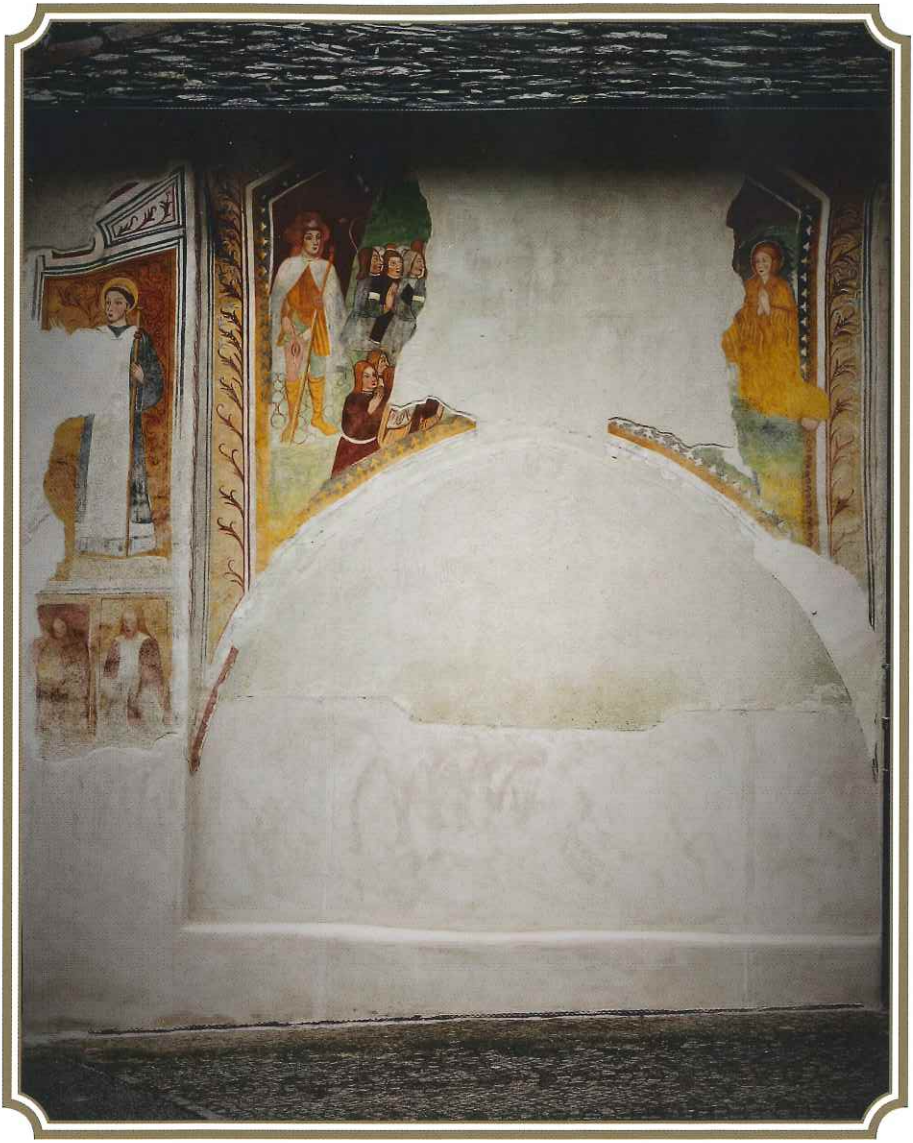


• Particolari dell'affresco prima del restauro •

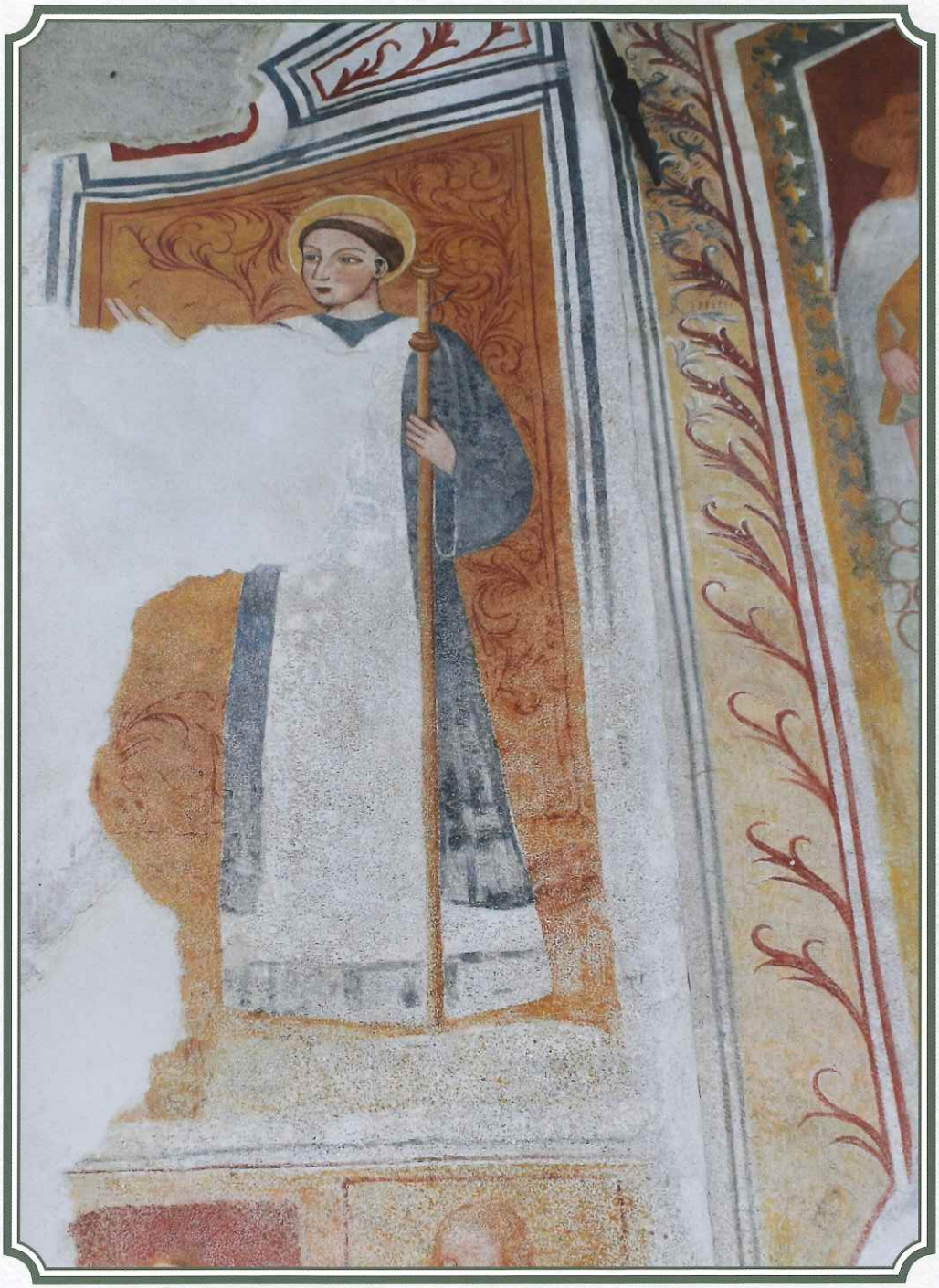


Nel 2018 il sacerdote Don Luca Giaccaria e il "Comitato volontari pro San Rocco da Val" hanno attivato l'iter necessario per procedere con le operazioni di restauro conservativo.

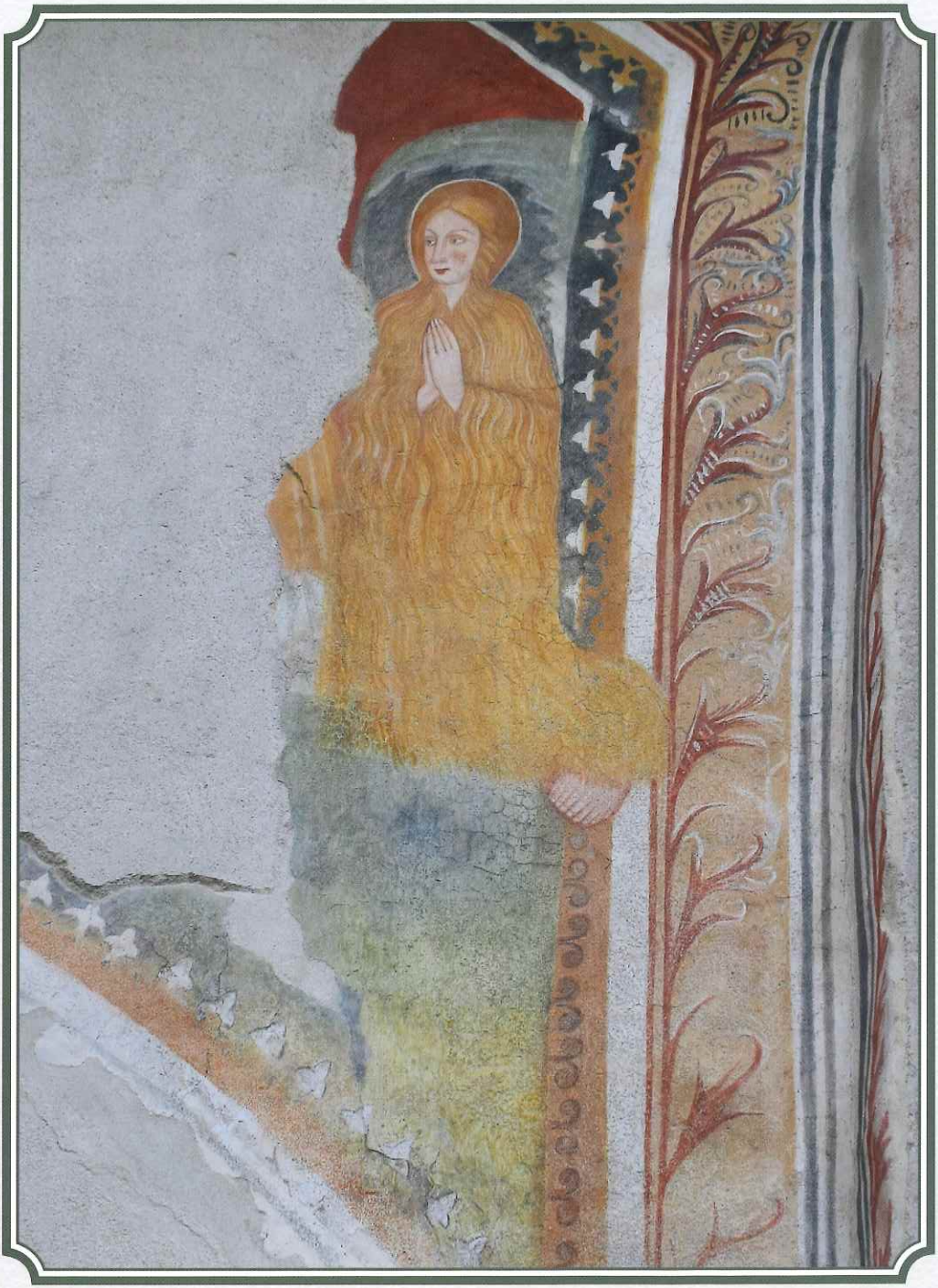
I lavori eseguiti con precisione e professionalità dalla restauratrice Luisa Torrero, coadiuvata dal tecnico esperto architetto Alberto Boccacci e sotto la vigile guida della Soprintendenza alla Belle Arti hanno avuto termine a metà agosto 2020.



• Particolare di San Rocco con i fedeli •



• Particolare di San Domenico •



• Particolare di S. Maria Maddalena •

Le notizie sono state ricavate da:

Archivio Vescovile di Mondovì

- "Monografia di Peveragno" di T.S. Scher Mondovì 1878
- Per gli affreschi, fondamentale è il riferimento a Francesca Quasimodo, "*Affreschi medioevali a Peveragno*" *in "Peveragno, archeologia, storia, arte"* a cura di Anna Maria Rapetti, Cuneo 2002
- Foto di Giovanni Coccoluto e Maurizio Grosso

SI RINGRAZIANO:

la Comunità peveragnese per le offerte

•

la Compagnia del Birùn che ha devoluto il libero contributo
dei partecipanti ad una serata spettacolo

•

la ditta Marchisio Renato che ha fornito i ponteggi a titolo gratuito

•

Il Professor Giuseppe Tardivo
per la preziosa collaborazione

e

l'Architetto Alberto Boccacci e il Dott. Giovanni Coccoluto
per la loro disponibilità e interessamento al progetto

TIPOLITOEUROPA·CN

LA FONDAZIONE CRC
PER LA GENEROSA SPONSORIZZAZIONE

FONDAZIONE CRC